

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10.11.2015



Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FEBBO		PAOLINI	
BERARDINETTI		GATTI		PAOLUCCI	
BRACCO		GEROSOLIMO		PEPE	
CHIODI		IAMPIERI		PETTINARI	
D'ALESSANDRO		MARCOZZI		PIETRUCCHI	
D'ALFONSO		MARIANI		RANIERI	
DI DALMAZIO	X	MAZZOCCA	X	SCLOCCO	
D'IGNAZIO		MERCANTE		SMARGIASSI	
DI MATTEO		MONACO		SOSPIRI	
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 47/3

OGGETTO: Proposta di revoca del Consiglio di amministrazione dell'Arap e nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli enti regionali).

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 3^a Commissione consiliare svolta dal presidente Berardinetti che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la DGR n. 786/C del 19.09.2015 recante "Proposta di revoca del Consiglio di Amministrazione dell'Arap e nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)";

VISTA la nota del 20.8.2015, acquisita dal Segretariato Generale della Presidenza al prot. n. 217822/SQ del 26.8.2015, con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARAP ha segnalato ai vertici istituzionali della Regione una serie di inadempienze, omissioni, ritardi e mancanze da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP;

PRESO ATTO che, sulla base dell'istruttoria risultante dalla succitata deliberazione della

Giunta regionale, la stessa ha:

VISTO

- la legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" e s.m.i.;
- la legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 "Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive" e s.m.i.;
- la legge regionale 3 luglio 2012, n. 30 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive";
- la Deliberazione n. 62/P del 13 febbraio 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Disciplinare" di cui all'art. 1, co. 11 della L.R. n. 23/2011;
- la Deliberazione n. 421/P del 17 giugno 2013 con la quale la Giunta regionale ha modificato ed integrato il predetto "Disciplinare";
- la Deliberazione n. 581 del 5 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del progetto di fusione dei Consorzi Industriali d'Abruzzo redatto, ai sensi dell'art. 2501-ter c.c., dai Commissari per il Riordino ed ha approvato, ai sensi dell'art. 1, co. 15 della L.R. n. 23/2011, lo schema -tipo di Statuto della costituenda ARAP;
- la Deliberazione n. 103 del 24 febbraio 2014 con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7, ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ARAP, composto da Tiziano Petrucci, con la carica di Presidente, Lorenzo Di Marzio e Adriano Marzola;

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 23 dell'11 marzo 2014, il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 4/2009, ha nominato tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno al Collegio dei Revisori dell'ARAP;
- con atto di fusione del 3 aprile 2014, a rogito del Notaio Mastroberardino di Pescara Rep. N. 172515, raccolta n. 43684, è stata costituita l'ARAP;

CONSTATATO che, con nota del 20.8.2015, acquisita dal Segretariato Generale della Presidenza al prot. n. 217822/SQ del 26.8.2015, allegata sotto la lett. A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARAP, come già evidenziato nelle precedenti note del 18.9.2014, dell'8.10.2014, del 2.4.2015 e del 22.5.2015, ha segnalato ai vertici istituzionali della Regione una serie di inadempienze, omissioni, ritardi e mancanze da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP;

ACCERTATO che il Consiglio di Amministrazione dell'ARAP:

- non ha trasmesso alla Commissione regionale competente per materia, né all'Assessore regionale allo Sviluppo Economico la documentazione (elenco delle deliberazioni adottate e la relazione sulle attività svolte e da svolgere) di cui all'art. 11 co. 4 del vigente Statuto;
- non ha redatto e sottoposto all'Assemblea il Programma Triennale delle Attività e Promozione Industriale, di cui all'art. 16 del vigente Statuto;
- non ha redatto il Piano Economico e Finanziario di cui all'art. 17 del vigente Statuto;



- non ha adottato i Regolamenti previsti dall'art. 20 del vigente Statuto, compreso il Regolamento di contabilità;

CONSIDERATO che sussistono gravi e persistenti irregolarità ovvero difformità rispetto alle finalità istituzionali dell'ARAP da parte del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 22 del vigente Statuto;

RITENUTO, pertanto, per i motivi testé illustrati, opportuno proporre al Consiglio regionale di disporre, con provvedimento motivato e previo parere della competente Commissione per materia formulato con procedura d'urgenza, la revoca del Consiglio di Amministrazione incaricando un Commissario per la gestione straordinaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 6, co. 2 della l.r. n. 4/2009;

RITENUTO, altresì, opportuno proporre al Consiglio regionale di stabilire che il Commissario dell'ARAP possa essere coadiuvato, nella gestione straordinaria dell'azienda, da risorse umane della Regione Abruzzo, con esperienza in materia, incaricate con successivo provvedimento su iniziativa dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente atto;

VISTO la l.r. n. 77/1999, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 56/2 del 12.10.2010, pubblicato sul BURA 1° dicembre 2010, n. 76).

VISTO l'emendamento al punto 3) della parte deliberativa della DGR 786/C del 19.9.2015, approvato dalla Commissione competente, che recita: *"Il Commissario straordinario è assistito nella gestione straordinaria dell'ARAP da due Sub Commissari, individuati tra funzionari regionali, con esperienza nella materia degli ex Consorzi Industriali, oggi ARAP, con il compito di coadiuvare l'attività amministrativa del Commissario medesimo nella fase della gestione straordinaria dell'ARAP, nominati ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il presente incarico non comporta oneri a carico della Regione Abruzzo, atteso che è integralmente a carico dell'ARAP"*.

VISTO, altresì, il parere favorevole espresso dalla Commissione competente in data 28.10.2015 sul testo così come emendato;

RITENUTO di poter disporre con provvedimento motivato la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP incaricando un Commissario per la gestione straordinaria dell'Ente, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della l.r. n. 4/2009;

Uditi gli interventi dei consiglieri Smargiassi, Febbo, Ranieri, Di Nicola, Sospiri, del vice presidente Lolli e del presidente della Giunta D'Alfonso;

Vista la proposta di emendamento sottoposta all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito riportato:

Emendamento n. 1 a firma dei consiglieri Sospiri, Febbo e Ranieri che, messo ai voti, è respinto;

a maggioranza statutaria

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, di disporre:

1. la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP incaricando un Commissario per la gestione straordinaria dell'Ente, ai sensi dell' art. 6, co. 2 della L.R. n. 4/2009;
2. che il Commissario straordinario è assistito nella gestione straordinaria dell'ARAP da due Sub Commissari, individuati tra funzionari regionali, con esperienza nella materia degli ex Consorzi Industriali, oggi ARAP, con il compito di coadiuvare l'attività amministrativa del Commissario medesimo nella fase della gestione straordinaria dell'ARAP, nominati ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che il presente incarico non comporta oneri a carico della Regione Abruzzo, atteso che è integralmente a carico dell'ARAP;
3. di trasmettere il presente provvedimento al presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza ivi compresa la pubblicazione sul BURAT della Regione Abruzzo.

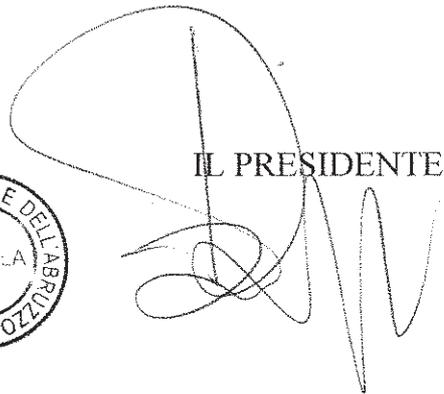
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VT/cm



IL PRESIDENTE



PROPOSTA DI REVOCA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ARAP E
NOMINA DI UN COMMISSARIO STRAORDINARIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO
6, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2009, N. 4 (PRINCIPI
GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI)

P.A. n. 37/2015

DGR. N. 786/C del 19.09.2015

RELAZIONE
DELLA 3[^] COMMISSIONE CONSILIARE
"Agricoltura, Sviluppo economico
e Attività produttive"

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

in data 13.10.2015 è stato assegnato alla 3[^] Commissione consiliare il provvedimento amministrativo di iniziativa della Giunta regionale con DGR n.786/C del 19.09.2015, riguardante la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP e la conseguente nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali).

Nella seduta del 28 ottobre 2015, è intervenuto in audizione il Vice Presidente della Giunta regionale On. Giovanni Lolli che ha ampiamente relazionato sul provvedimento di che trattasi.

Al suddetto provvedimento è stato presentato n. 1 emendamento a firma dei Consiglieri Febbo, Sospiri, Berardinetti e Balducci che, posto in votazione, è stato approvato a maggioranza dei presenti. Hanno votato a favore: Berardinetti + delega del Consigliere Olivieri, Balducci e Febbo. Hanno votato contro i Consiglieri Bracco e Ranieri + delega del Consigliere Smargiassi. Si è astenuto il Consigliere Paolini.

Sul testo così come emendato, la 3[^] Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti. Hanno votato a favore i Consiglieri Berardinetti + delega del Consigliere Olivieri, Balducci, Paolini, Bracco e Febbo. Si è astenuto il Consigliere Ranieri + delega del Consigliere Smargiassi.

Si propone, pertanto, al Consiglio regionale:

-di approvare l'unito schema di deliberazione riguardante la proposta di revoca del Consiglio di Amministrazione dell'ARAP e la nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale n. 4/2009.



Lorenzo Berardinetti



Free

Collegio dei Revisori dei Conti A.R.A.P.

AP

*MAIL SIG. PRESIDEN
SIG. VICEPRESIDENTE
DIPLO SVILUPPO ECONOMICO*



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
UFFICIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE
26 AGO. 2015
Prot. N. RA *26222/10*

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
UFFICIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE
ARRIVO

Pescara li 20/08/2015

Al Presidente
della Giunta Regionale
Dott. Luciano D'Alfonso
Via Michele Iacobucci n. 4
67100 - L'AQUILA
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Ill.mo Vice Presdiendente
Delat Giunta Regionale
On. Giovanni Lolli
Via Passolanciano, 75
65124 - PESCARA
giovanni.lolli@regione.abruzzo.it

Al Presidente del C.D.A.
dell'A.R.A.P. - Azienda Regionale per
le Attività Produttive
Dott. Tiziano Petrucci
Tiziano.petrucci@pec.net

Ai Consiglieri del C.D.A.
dell'A.R.A.P. - Azienda Regionale per
le Attività Produttive
arapabruzzo@pec.it

Oggetto: Risposta a Vs. nota del 28/07/2015 prot. N. RA/198189/SQ

Gentile Presidente,

Io scrivente Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.A.P, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.23/2014 in base al D.L.13/8/2011 n. 138 art.16 comma 25 convertito con L.14/9/2011 n.148, in merito alle richieste formulate con la nota in oggetto, ritiene necessario esporre quanto segue:

come già evidenziato in varie comunicazioni inviate a mezzo PEC tra cui quella:

- del 18 settembre 2014 in cui si richiedeva la messa a disposizione di un unico responsabile Ufficio Ragioneria e Economato, si evidenziava la carenza dell'organigramma non ancora definito dopo la fusione e l'istituzione di un Ufficio di Segreteria Generale non ancora presente;
- del 8 ottobre 2014 inviata per conoscenza anche all'Ufficio Affari Istituzionali della Regione in cui si reiteravano le richieste già effettuate in data 18/9/14 oltre i documenti richiesti come in precedenza;



ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. *786* del *19 SET. 2015*
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Autocollante Amm

- del 2 aprile 2015 in cui, oltre le richieste delle precedenti comunicazioni, si richiedeva l'adempimento di quanto previsto dagli artt. 16 e 17 dello Statuto dell'Ente in merito alla programmazione e al Piano Economico e Finanziario;
- del 22 maggio 2015 in cui si richiedeva l'istituzione di un Ufficio Centrale per una chiara organizzazione amministrativa e contabile a livello centrale dell'Ente.

A causa della mancanza di una struttura organizzata amministrativa e contabile a livello centrale, priva di un Direttore Generale e di un Ufficio che possa coordinare le varie Unità Operative che operano ancora disgiuntamente tra di loro, nel corso delle verifiche effettuate, il Collegio ha riscontrato, nonostante la piena disponibilità dei dipendenti delle singole Unità e degli organi tutti, difficoltà nel reperimento dei dati necessari per svolgere la propria attività.

In particolare, in merito all'estratto conto oggetto di richiesta di informazioni, il Collegio precisa di aver avuto a disposizione inizialmente solamente la lista delle movimentazioni e di aver trovato difficoltà ad acquisire il c/c presso l'Unità Operativa di Teramo, al tempo non ancora abilitata a gestire telematicamente il conto della MPS. Questo è stato inviato a mezzo posta elettronica al Presidente del Collegio in data 4 agosto 2015.

I rilievi sia di natura formale che sostanziale che questo Collegio vuole porre all'attenzione della Regione sono i seguenti:

- In primo luogo il Collegio ritiene, data la natura di Ente Pubblico Economico dell'ARAP, che il conto in esame debba avere funzioni di conto di Cassa e/o di Tesoreria in modo da consentire di assolvere alle finalità di Ente Pubblico Economico attraverso la perfetta tracciabilità di ciascuna operazione, corredata della documentazione necessaria. Si rileva, a tal fine, che il conto, per alcuni pagamenti, viene utilizzato secondo le modalità di un conto corrente, con l'emissione di assegni circolari per i quali il Collegio si riserva di effettuare ulteriori verifiche (un esempio tra tutti: operazione del 14/07/2015: "emissione ass. circolari- addeb..." per Euro 12.096,00).
- Anche in merito alle relative registrazioni contabili di ciascuna Unità Territoriale, si rileva la mancanza di un criterio organico ed uniforme nel *modus operandi* in quanto è stato riscontrato che alcune Unità utilizzano "mandati" e "reversali", mentre altre Unità registrano contabilmente "altre tipologie di pagamenti", utilizzando in ogni caso metodologie diverse tra loro. Pertanto si evidenzia che essendo la contabilità unica per tutte le Unità Territoriali, univoco deve essere il criterio di contabilizzazione delle operazioni economico-finanziarie. A tale proposito si sottolinea l'esigenza di coordinare le varie Unità adottando un regolamento di contabilità univoco.
- Sotto l'aspetto sostanziale il Collegio, nel riservarsi di effettuare ulteriori verifiche, soprattutto in ordine ad alcune voci di spesa quali ad esempio quelle legali legate ai diversi contenziosi in atto, evidenzia che la riduzione della liquidità a disposizione dell'ARAP potrebbe derivare da uno squilibrio tra le fonti e gli impieghi per la gestione ordinaria. Il Collegio sottolinea che alla data del 4 agosto 2015 dalla situazione contabile provvisoria risultavano costi registrati per Euro 6.768.121,93 e ricavi per Euro 3.749.792,13, evidenziando che su Euro 6.768.121,93 il costo del personale incide per Euro 2.747.476,47. Su tale aspetto il Collegio manifesta apprensione ed invita l'Ente ad attivarsi per una immediata programmazione delle attività e delle relative tempistiche di realizzazione delle stesse, consigliando altresì di regolarizzare ed incentivare l'incasso dei propri corrispettivi, in particolare quelli legati ai servizi idrici e di depurazione, onde evitare di incorrere nel corso dei mesi futuri in una ridotta liquidità non in grado di far fronte ai costi tipici dell'Ente, in particolar modo quelli legati al personale dipendente.
- Il Collegio fa inoltre presente che la mancanza di pianificazione economico-finanziaria prevista dagli artt. 16 e 17 dello Statuto, attualmente non rende possibile verificare l'entità dei fabbisogni finanziari futuri, necessari all'Azienda, in relazione alla giusta tempistica per la realizzazione dei progetti per i quali sono già stati rilevati i benefici.



finanziari consistenti nell'acquisizione delle somme destinate alla realizzazione degli stessi.

In conclusione il Collegio ritiene necessario che l'Organo Amministrativo adotti gli opportuni regolamenti al fine di porre in essere una corretta gestione economico-amministrativa secondo le indicazioni già sopra evidenziate.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento o integrazione si renda necessario porgiamo distinti saluti.

Per il Collegio dei Revisori
Il Presidente
Massimo Milazzo

Massimo Milazzo



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di

pag. 3

Passato, il 14/8/15
in funzione *[signature]*

